

Elettrodotto Okroglo-Udine

(con probabile potenziamento della centrale nucleare di Krsko):
fermiamo questo ecocidio

“La priorità di cui oggi noi (Primo Mondo) godiamo si basa sullo sperpero di tutto il nostro ” capitale ambientale” (di fonti di energia non rinnovabili, di pesce, di terre, di foreste, e così via). **Lo spendere non dovrebbe essere confuso con l’arricchirsi”**..... (da Collasso-Come le società scelgono di morire o vivere-J. Diamond- Einaudi)

=====

Il Friuli è una terra martoriata, teatro e vittima di gravi disastri ambientali causati dall’opera dell’uomo:

- **Il disastro del Vajont del 9/10/1963:** *Quasi 2 mila morti per una tragedia annunciata, che vede come protagonisti: la Società Idroelettrica Veneta, la SADE (Società Adriatica di Elettricità, particolarmente attiva alla fine del XIX e nella prima metà del XX secolo nella distribuzione elettrica nel nord-est italiano, prima della nazionalizzazione del settore elettrico dell’intera Italia attuata attraverso la nascita dell’ENEL) e la povera gente di montagna.*
- **Il disastro di Cernobyl del 26/04/1986:** *Il più grave incidente mai verificatosi in una centrale nucleare. Taciuto in un primo momento dal governo sovietico, le fonti ufficiali tesero successivamente a minimizzare il possibile impatto ambientale della nube radioattiva sul territorio italiano. **Il Friuli è stata una delle zone più colpite assieme ad altre regioni del Nord** tanto che ancora oggi è possibile riscontrare l’inquinamento di cesio, plutonio e piombo radioattivi negli strati di terreno risalenti all’anno del disastro della centrale nucleare ucraina. L’incidente di Cernobyl del 1986 portò ad indire in Italia l’anno successivo **tre referendum nazionali** sul settore elettronucleare (in seguito parzialmente modificato) Il referendum abrogativo è stato riproposto anche nel 2011.*

Di conseguenza una buona parte della popolazione segue con ansia, tramite la stampa, le vicende legate agli episodi di allarme nella Centrale di Krsko in Slovenia, a 130 km dal Friuli. Il futuro di questa centrale non è ancora certo in quanto da molti anni sono state evidenziate dagli Stati vicini le criticità.

Quella che segue è la sintesi dei principali incidenti: nel 2005 il reattore viene fermato per problemi non meglio noti; nel 2007 la centrale viene chiusa ed isolata per un mese senza che se ne conoscano le motivazioni; nel 2008 si verifica una fuga di acqua e nel 2013 sono segnalati guasti meccanici.

La Slovenia ha cercato di sopire le proteste rendendo noto un piano per la demolizione a partire dal 2023, intenzione in contrasto con la recente pubblicazione dell’Ente Governativo per l’energia nucleare slovena che prevede entro il 2017 il raddoppio della centrale con una possibile partecipazione italiana e, in particolare, del FVG.

E’ cronaca di questi giorni che le società dell’energia coinvolte nel progetto di **ampliamento della linea dell’elettrodotto alimentato dalla centrale nucleare di Krsko** abbiano ottenuto da parte della Commissione Europea l’inserimento dell’elettrodotto Okroglo-Udine da 380.000 V a doppia terna nei piani considerati d’importanza strategica per lo sviluppo della rete energetica europea. L’elettrodotto Okroglo-Udine dovrebbe attraversare **la Valle dell’Isonzo, le Valli del Natisone, i**

Comuni di Cividale, Moimacco e Remanzacco fino ad arrivare a Udine-Ovest (con piloni alti fino a 72 metri ? e per un percorso di 120 km) **distruendo boschi, prati, campi , quello che rimane della delicata economia di montagna, inquinando e procurando un gravissimo impatto ambientale su territori che sono a vocazione turistica e che comprendono anche siti protetti dall'UNESCO.**

Bisogna inoltre ricordare che il F.V.G. è una delle regioni italiane a maggiore biodiversità con una superficie poco superiore al 2,5% del Territorio nazionale. La Regione si è dotata di un sistema di tutela della biodiversità articolato nella Rete Natura 2000 e nel sistema di Parchi e riserve naturali regionali (59 siti di interesse comunitario, 8 zone di protezione speciale, 2 Parchi naturali regionali, 30 Riserve naturali regionali e nazionali, 30 Biotopi e l'insieme dei prati stabili della pianura) come ad esempio: le Dolomiti Friulane, la Foce dell'Isonzo, le Foci dello Stella, Miramare, le Prealpi Giulie, la Val Rosandra, il Bosco Romagno, la foresta di Fusine, il Bosco Plessiva, ecc.... e poco oltre confine si trova lo splendido parco del Tricorno o Triglav.

Fermiamo questo ecicidio anche per i seguenti motivi:

- **manca di un piano energetico nazionale e regionale (lo stato italiano non lo redige da 25 anni);**
- **crisi economica e delocalizzazione di molte industrie regionali (nel mese di settembre 2013, l'energia elettrica richiesta nel nostro Paese è diminuita del 2,6 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Crescono le rinnovabili fotovoltaico, eolico, geotermico e idrica.**
- **politica in contrasto con il referendum italiano abrogativo del nucleare e in controtendenza con la posizione di qualche Stato europeo riguardo alle centrali nucleari, dopo il disastro di Fukushima del 11/03/2011:**
- **incremento dell'inquinamento elettromagnetico già presente in regione;**

Oggi i cittadini europei possono farsi sentire attraverso l'ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei), una forma di democrazia diretta che permette ai cittadini europei di proporre emendamenti o nuove leggi europee. Riguardo all'**ecicidio** verrà proposta una legge europea che considera **la distruzione ambientale un crimine:**

- Perché le persone in grado di decidere siano ritenute responsabili dirette
- Per preservare e proteggere la biodiversità
- Per proteggere gli ecosistemi, non solo i suoi componenti come il suolo, l'aria, la flora e la fauna
- Per avviare la trasformazione verso un mondo sostenibile
- Per assicurare un futuro alle prossime generazioni
- Per contribuire a un cambiamento nei valori e nei diritti che attribuiamo alla Terra

Raccogliamo le firme on line per fare pressione sugli organi competenti in Europa, e sui moduli cartacei da inoltrare all'Amministrazione Regionale del F.V.G. allegati al periodico "Il Ponte" di Cividale del Friuli, per bloccare quest'opera e portare l'attenzione sulla centrale nucleare di Krsko in Slovenia.

Ulteriori informazioni:

[http://it.wikipedia.org/wiki/Disastro del Vajont](http://it.wikipedia.org/wiki/Disastro_del_Vajont)

[http://it.wikipedia.org/wiki/Disastro di %C4%8Cernobyl'](http://it.wikipedia.org/wiki/Disastro_di_%C4%8Cernobyl)

[http://it.wikipedia.org/wiki/Centrale nucleare di Kr%C5%A1ko](http://it.wikipedia.org/wiki/Centrale_nucleare_di_Kr%C5%A1ko)

[http://it.wikipedia.org/wiki/Disastro di Fukushima Dai-ichi](http://it.wikipedia.org/wiki/Disastro_di_Fukushima_Dai-ichi)

<http://www.legambiente.it/contenuti/articoli/end-ecocide-firma-rendere-l-ecicidio-un-crimine>

http://www.novimatajur.it/main.php?page_id=articolo&id=1775

<http://www.dom.it/elettrodotta-okroglovdineemelektrovod-okroglovidenem/>

<http://messengeroveneto.gelocal.it/cronaca/2013/12/28/news/elettrodotta-si-allarga-il-fronte-degli-oppositori-1.8367796>

http://archiviostorico.corriere.it/1996/aprile/21/Cernobyl_3000_morti_Italia_co_0_960421369.shtml